

# Rapporto

numero

**7774 R**

data

21 aprile 2020

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

## **della Commissione gestione e finanze sul messaggio 18 dicembre 2019 concernente l'approvazione del rinnovo transitorio della Convenzione concernente la gestione dei Castelli di Bellinzona e lo stanziamento di un credito annuale di CHF 540'000.- per il periodo 2020-2024**

Il complesso monumentale costituito dai tre castelli di Bellinzona, la **Fortezza di Bellinzona**, rappresenta senza dubbio un elemento centrale del patrimonio storico e culturale di proprietà cantonale. Il riconoscimento dell'UNESCO non ha che confermato lo straordinario valore di questi manieri. Rimane la netta impressione che finora non si sia stati in grado di valorizzare a dovere il potenziale di questi castelli.

### **1. OBIETTIVO**

Il messaggio in oggetto ha quale obiettivo centrale l'approvazione di una nuova convenzione tra il Cantone e la città di Bellinzona concernente la gestione dei castelli di Bellinzona, unitamente alla proposta di stanziare un credito annuale di CHF 540'000.- per il periodo 2020-2024 a favore della Città, quale contributo alla gestione, in attesa del prospettato rapporto sul rilancio dei castelli.

### **2. PREMESSA**

Il Cantone decide nel 1999 l'attribuzione della gestione dei tre castelli di Bellinzona all'allora Ente turistico di Bellinzona e dintorni (ETB). Inizialmente per un periodo di dieci anni a partire dal 1. gennaio 1999 (DL dell'8 ottobre 1998 per CHF 500'000.- all'anno), poi rinnovato dal 2010 per CHF 540'000.- all'anno.

Il mandato di gestione era disciplinato da una convenzione a tre; Cantone, Città ed ETB che attribuiva all'organizzazione turistica la conduzione della gestione sotto la supervisione ed il controllo di una Commissione di vigilanza composta da rappresentanti del Cantone e della Città.

La frammentazione delle responsabilità in diversi uffici non ha facilitato il compito dei diversi attori coinvolti rendendo di fatto impossibile una gestione efficace delle attività correlate ai Castelli. Finora erano coinvolti:

- l'Ufficio dei beni culturali del DT per la competenza sul complesso monumentale e per la gestione del Museo storico-archeologico
- la Cancelleria dello Stato per la gestione della sala di rappresentanza
- la Sezione della logistica e degli stabili erariali del DFE per gli aspetti costruttivi e di manutenzione e per la gestione dei contratti di locazione
- la Città di Bellinzona per la gestione degli spazi esterni

Considerando come si aggiungeva l'ETB per compiti di promozione e gestione generale, risulta piuttosto evidente che il coordinamento dei diversi punti di vista diventava piuttosto complicato.

La gestione dei Castelli ha accumulato fino al 2017 un deficit complessivo di CHF 579'761.-, che le parti coinvolte nella precedente convenzione (ETB, città e Cantone) hanno assunto in ragione di un terzo ciascuno.

Nel **2017** la Città di Bellinzona ha proposto al Cantone l'avvio di un progetto di valorizzazione dei Castelli con l'obiettivo di individuarne il potenziale economico articolato in tre tappe:

- uno studio di fattibilità, volto ad identificare gli obiettivi e le vie per raggiungerli;
- una fase di progettazione, necessaria per allestire i progetti di dettaglio ed il budget;
- la fase di realizzazione, per concretizzare il progetto.

Nel frattempo la gestione dei Castelli del **2018** ha consentito la chiusura in pareggio dei conti con un accantonamento per rischi futuri di circa CHF 120'000.-.

Questa riserva, dal 2019, può essere utilizzata per il rimborso alle parti come pattuito nella nuova convenzione (cfr. nel seguito 2.3).

### **3. LA NUOVA CONVENZIONE**

L'esperienza accumulata e il necessario percorso di risanamento finanziario ha permesso di capire che fosse indispensabile semplificare le modalità di gestione e creare le premesse per poter affrontare il progetto di rilancio.

Per questo motivo gli attori della Convenzione sono stati ridotti a due secondo il modello della concessione (allegata). Il Cantone proprietario concede in uso alla Città un bene demaniale di grande valore storico e culturale, e la città ne diventa unico responsabile verso lo Stato dal quale riceve un finanziamento ricorrente.

I compiti della città sono riassunti al capitolo 2: valorizzare, promuovere e tutelare il carattere culturale e di patrimonio dell'umanità dei castelli.

La semplificazione principale è stata la delega a due soli servizi del coordinamento amministrativo dei rapporti fra le parti; per lo Stato i servizi generale del Dipartimento del territorio e per la città il segretario comunale.

La città potrà, cap. 2.2, avvalersi del supporto dell'Organizzazione turistica regionale (OTR) e sottopone preventivamente al cantone l'eventuale cessione a terzi per eventi o manifestazioni.

La convenzione conferma la continuità dei compiti e delle prestazioni sin qui assicurati dalle parti e dai rispettivi servizi. Così come è importante sottolineare l'impegno della città a volere riversare eventuali utili di esercizio per rimborsare alle parti il contributo di risanamento assunto prima di investirli in migliorie nella gestione.

Il Consiglio comunale della Città ha approvato la Convenzione in questione il 25 ottobre 2019.

È ben evidente come l'organizzazione sia stata semplificata attribuendo alla città la responsabilità della gestione e il compito di valorizzare, promuovere e tutelare il carattere culturale e di patrimonio dell'umanità (cifra 2.1) della Fortezza. Il coordinamento è assunto dal segretario comunale in collaborazione con il segretario generale del Dipartimento del territorio.

La Città invia un programma annuale al Cantone che lo valuta e approva e, quando ci sono eventi non programmati, procede nello stesso modo. Ci si potrebbe chiedere se, una volta fissati i criteri e i paletti entro cui muoversi, non fosse addirittura auspicabile limitarsi a un'informazione allo Stato sul programma degli eventi delegando completamente alla città la competenza di autorizzazione. Un elemento questo da semmai riprendere e perfezionare dopo una prima fase di rodaggio.

#### **4. PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BELLINZONA**

È bene ricordare che la valorizzazione dei castelli Bellinzona e in particolare di Castel Grande è stata avviata negli anni '80 grazie al significativo contributo della Fondazione Della Valle, a importanti investimenti pubblici, alla sapiente opera di ristrutturazione architettonica dell'architetto A. Galfetti sostenuta da un competente supporto storico e scientifico.

Questa premessa indispensabile permette oggi di affrontare il progetto di valorizzazione della Fortezza di Bellinzona che si inserisce nello sviluppo dell'attrattiva turistica del nostro Cantone dopo l'apertura del collegamento AlpTransit che ha avvicinato il Ticino al nord delle Alpi e contestualmente all'apertura del tunnel del Monte Ceneri.

Nel mese di giugno del 2019 il Municipio ha presentato al Cantone una proposta di costi di progettazione della valorizzazione della Fortezza di Bellinzona, che comprende tre ambiti distinti:

- la valorizzazione della parte storico-museale ("Contenuti");
- la parte "Logistica";
- una parte legata alla "Governance", regolata in particolare dal management plan UNESCO.

Il Cantone ha dato un'adesione di principio alla prima bozza del concetto di valorizzazione che prevede costi di progettazione da condividere al 50% tra Cantone e Città. Sono in corso ulteriori valutazioni per quanto concerne la costituzione di un'organizzazione di progetto e la procedura decisionale.

Rimane il fatto che per la valorizzazione della Fortezza di Bellinzona, utile ricordare che si tratta di un bene di proprietà del Cantone, saranno indispensabili ulteriori e specifici investimenti. Senza entrare nel dettaglio si tratterà di migliorie per l'accoglienza dei visitatori e delle scolaresche, migliorie degli aspetti comunicativi e informativi, saranno indispensabili adeguamenti dei contenuti museali così per il parcheggio dei torpedoni.

È importante rilevare come questo progetto richiede una forte partnership tra Cantone e Città ed è bene constatare che la convenzione in oggetto è un primo positivo passo in questo senso.

La Città sta consolidando un'esperienza positiva grazie alla creazione di agenzie che si occupano di servizi e infrastrutture nel contesto dello sport, delle case anziani, del teatro sociale, della struttura museale di Villa dei Cedri. Questa sembrerebbe essere una modalità di gestione interessante in cui riunire Città e Cantone e a cui attribuire compiti, competenze e risorse chiare per assicurare una gestione efficace e efficiente (tema della "governance") di questo tema importante.

#### **5. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO**

Il contributo cantonale alla città di Bellinzona per la gestione dei Castelli sarà iscritto annualmente nel preventivo dei Servizi generali del Dipartimento del territorio quale spesa di gestione corrente (voce contabile 36350084 CRB 711).

## **6. CONCLUSIONE**

I motivi esposti portano a concludere che la nuova convenzione qui proposta sia una premessa migliore per una gestione della fortezza dei Castelli di Bellinzona maggiormente efficace e efficiente affinché il potenziale di questo bene storico e culturale possa essere meglio valorizzato.

Per questo la Commissione gestione e finanze propone al plenum del Gran Consiglio l'approvazione del messaggio in oggetto e del relativo decreto legislativo

Per la Commissione gestione e finanze:

Bixio Caprara, relatore

Agustoni - Bang - Bignasca B. - Biscossa -

Bourgoin - Caverzasio - Dadò - Durisch -

Ferrara - Foletti - Fonio - Gianella Alessandra -

Guerra - Pamini - Pini - Quadranti

Allegata: Planimetria Castelli

# Planimetrie Castelli



